



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE
LAZIO

Sintesi della Relazione annuale di Attuazione

anno 2021

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

Il Programma di Sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Lazio, è stato approvato, nella versione attuale (Versione 12.1), dalla Commissione europea il 16/02/2022. La versione 12.1 del PSR ha determinato alcune modifiche alla descrizione delle misure, senza interessare aspetti finanziari o inerenti gli obiettivi quantificati (output), in particolare la modifica ha riguardato le schede di misura delle tipologie d'operazione 4.1.1 e 6.1.1. Nel corso del 2021 il PSR è stato modificato, nella versione 11.1, in virtù dell'approvazione del regolamento di estensione n. 2220, approvato il 23 dicembre 2020, con cui la Commissione UE ha assegnato definitivamente i Fondi per il biennio di estensione della Programmazione 2014-2020, prorogando il periodo di programmazione al 2022. Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021 sono state assegnate alla Regione Lazio risorse aggiuntive per un totale di € 282.928.353 di cui € 245.555.151,53 di Spesa pubblica "ordinaria" cofinanziata dalla UE al tasso di partecipazione del 43,12% ed i rimanenti € 37.373.202,00 euro di quota NGEU (Next Generation EUrope) finanziati al 100% dalla UE, per un totale di 282.928.353,53 di dotazione aggiuntiva 2021 e 2022. La modifica, che discende quindi dalla rimodulazione finanziaria delle risorse ordinarie aggiuntive e delle risorse EURI ha richiesto l'aggiornamento del Piano degli indicatori coerentemente col nuovo Piano finanziario.

Nell'ambito della versione 11.1 del PSR sono state inoltre apportate modifiche alla tipologia d'operazione 4.4.1, prevedendo l'estensione dell'ambito territoriale di intervento a tutto il territorio regionale (in precedenza la TO era attuabile solo in area Natura 2000), al fine di dare continuità ai sistemi agro-ambientali mitigando il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat e delle specie. Si è inoltre, nell'ambito della stessa modifica, prevista l'emanazione di un nuovo bando pubblico per la TO 4.1.1, finanziato con risorse aggiuntive EURI, per dare maggiore impulso agli investimenti legati alla sostenibilità ambientale e all'efficienza nell'uso delle risorse.

Durante il 2021 il PSR aveva già registrato un'ulteriore modifica in data 01/02/2021 (Versione 10.1 del PSR) che aveva riguardato

- Misura 14 Benessere animale, riduzione del 30% del premio ad UBA al fine di coprire la spesa determinata dalle numerose richieste pervenute.
- Tipologia d'operazione 6.1.1 adeguamento output per modifica finanziaria con aumento dei top-up (+ 9.000.000,00)
- Nuova delimitazione delle Zone soggette a vincoli naturali significative diversi dalle zone montane. La nuova delimitazione è conseguente alla conclusione del processo di revisione di tali aree attuato dal MIPAF.

Come in ogni passaggio di programmazione le risorse finanziarie del periodo 14-20, oltre alle iniziative avviate in adesione ai bandi pubblicati successivamente all'approvazione del nuovo programma, per una parte saranno destinate a coprire i pagamenti per iniziative avviate nella precedente fase di programmazione (i cosiddetti impegni in trascinamento dal PSR 07-13).

Nel corso del 2021 sono stati emanati 13 bandi per la raccolta di domande sostegno e/o conferma (Tabella 1)

Tabella 1 Sintesi bandi emanati nel corso del 2021

Sottomisura - Tipologia d'intervento	Focus area	Importo stanziato (annuale per le misure a superficie)	Tipologia misure e bandi
2.1.1	2A,2B,3A,3B,P4,5B,5C,5D,5E,6A,6B,6C	2.000.000	Misure strutturali
16.2.1	2A,3A	7.592.927	Misure strutturali
10.1.1	5E	226.000	Misure a superficie domande di sostegno
10.1.2	5E	70.000	Misure a superficie domande di sostegno
10.1.3	5E	372.000	Misure a superficie domande di sostegno
10.1.4	5D	307.000	Misure a superficie domande di sostegno

Sottomisura - Tipologia d'intervento	Focus area	Importo stanziato (annuale per le misure a superficie)	Tipologia misure e bandi
10.1.5	5E	6.200.000	Misure a superficie domande di sostegno
10.1.7	4A	7.000	Misure a superficie domande di sostegno
10.1.9	4A	4.218.000	Misure a superficie domande di sostegno + conferma
11.1.1	4B	900.000	Misure a superficie domande di sostegno + conferma
11.1.2	4B	2.200.000	Misure a superficie domande di sostegno + conferma
13.1.1	4A	13.500.000	Misure a superficie domande di sostegno
14.1.1	3A	11.000.000	Misure a capi domande di sostegno + conferma ovicaprino

I bandi hanno riguardato per 9.592.927 € misure strutturali e per 80.800.000 € Misure a superficie. I bandi per le Misure a superficie e a capo riguardano la raccolta di nuove domande di sostegno e la relativa copertura delle domande di conferma che, in coerenza con il regolamento UE 2020/2220, prevedono un impegno di tre anni.

La spesa complessivamente stanziata nell'annualità 2021 è di 90.392.927€.

Nell'annualità di riferimento gli stanziamenti del PSR Lazio hanno riguardato le Sotto misure a superficie 10.1, 11.1, 11.2 13.1 e 14.1 e le operazioni ad investimento 2.1.1, 8.5.1 (intervento a Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 16.2.1.

Dall'inizio della programmazione al dicembre 2021 sono stati messi a bando 744.889.455 €¹ ripartiti tra le operazioni come si evince dalle figure seguenti (Figure. 2 e 3). Si evidenziano elevati livelli di importi stanziati con bandi relativi alle operazioni 4.1.1, 4.2.1 e per gli investimenti dedicati all'insediamento dei giovani agricoltori (Operazione 6.1.1), per la 7.3.1, per la Misura 19 e per le Misure a superficie relative al mantenimento dell'agricoltura biologica (S.mis 11.2) ed alle indennità compensative in area montana (Mis 13).

¹ Tale cifra non comprende i 9.738.500€ stanziati per l'intervento 14.1.1A "ovicaprini" e 1.000.000 dell'operazione 7.1.1, avviati con sole risorse regionali.

BOX 1 Codice delle Misure/Sottomisure/Operazioni e relativa denominazione

Operazione	Denominazione
1.1.1	Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze
1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione
2.1.1	Servizi di consulenza
3.1.1	Supporto per la partecipazione ex novo agli schemi di qualità
3.2.1	Supporto per le attività di informazione e di promozione attuata da gruppi di produttori nel mercato interno
4.1.1	Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni
4.1.3	Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi
4.1.4	Investimenti nelle singole aziende agricole per approvvigionamento/utilizzazione di fonti energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari
4.2.1	Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del pei)
4.2.2	Sostegno a investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica
4.2.3	Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili
4.3.1.1	Infrastrutture connesse al miglioramento della viabilità rurale
4.3.1.2	Infrastrutture connesse al miglioramento della viabilità forestale extra aziendale
4.3.1.3	Punti di abbeveraggio
4.4.1	Supporto agli investimenti non produttivi collegati al raggiungimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
5.1.1.1	Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio
5.1.1.2	Supporto per investimenti per azioni preventive finalizzate a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici nelle aziende agricole
6.1.1	Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori
6.4.1	Diversificazione delle attività agricole
6.4.2	Produzione di energia da fonti alternative
7.1.1	Supporto per la progettazione integrata dei piani di sviluppo dei comuni (progetti pubblici integrati)
7.2.1	Creazione, miglioramento e/o ampliamento di infrastrutture su piccola scala
7.3.1	Supporto agli investimenti in infrastrutture per la banda larga
7.4.1	Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale
7.5.1	Supporto agli investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala
7.6.1	Supporto a studi finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità
7.7.1	Sostegno agli investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o aumentando le prestazioni ambientali degli insediamenti
8.3.1	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici
8.5.1	
8.4.1	Supporto per il risanamento dei danni alle foreste da incendi boschivi e calamità naturale ed eventi catastrofici
8.6.1	Sostegno agli investimenti in tecnologie forestali e di trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali
9.1.1	Avviamento di gruppi e organizzazioni di produttori nel settore agricolo/forestale
10.1.1	Inerbimento degli impianti arborei
10.1.2	Adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo
10.1.3	Conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli
10.1.4	Conservazione della sostanza organica del suolo
10.1.5	Tecniche di agricoltura conservativa
10.1.7	Coltivazioni a perdere
10.1.8	Conservazione in azienda e in situ della biodiversità agraria vegetale
10.1.9	Conservazione in azienda, in situ o ex situ, della biodiversità agraria animale
10.2.1	Sostegno per la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura
11.1.1	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
11.2.1	Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
13.1.1	Pagamento compensativo per le zone montane
14.1.1	Pagamento per il benessere degli animali
16.1.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
16.2.1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
16.4.1	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
16.10.1	Progetti di filiera organizzata
19.1.1	Sostegno preparatorio
19.2.1	Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo sltp
19.4.1	Sostegno per i costi di gestione e animazione
20.1.1	Assistenza tecnica

Figura 1 “Importi stanziati per bandi pubblicati “Misure strutturali” al 31 dicembre 2021

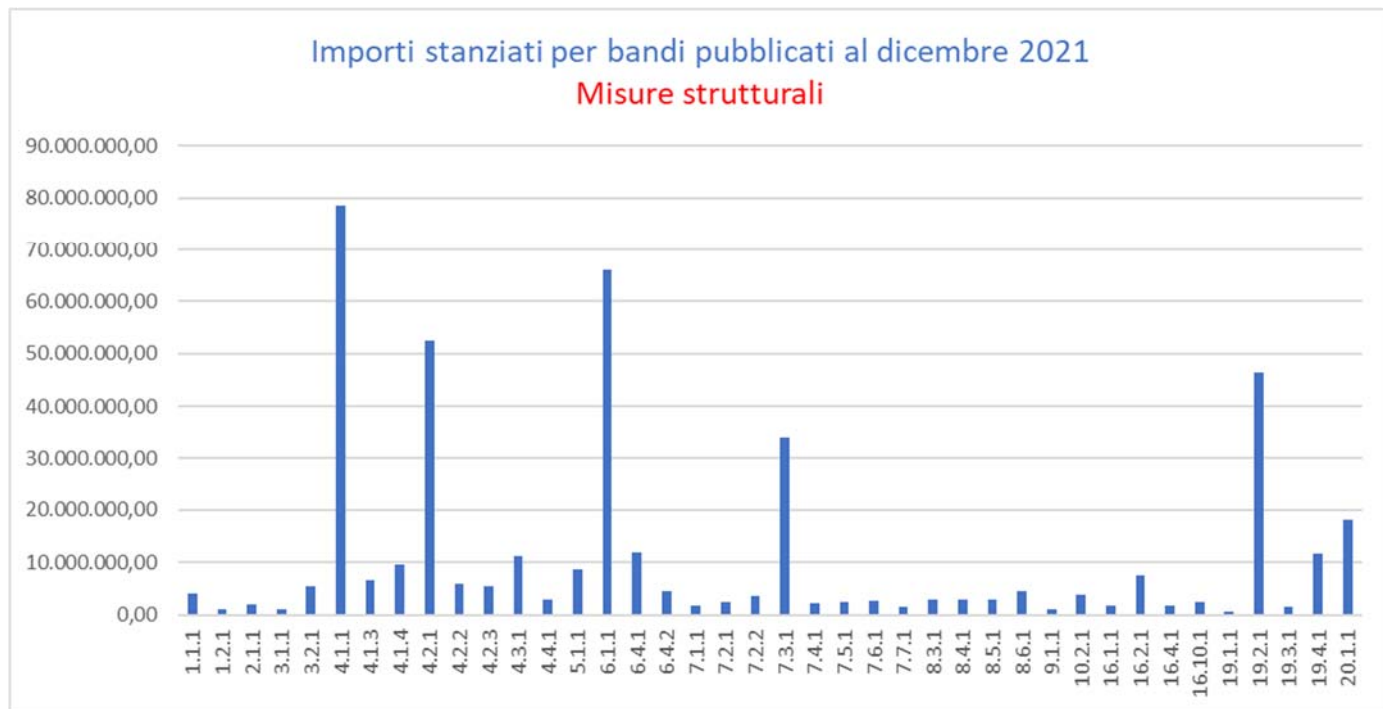
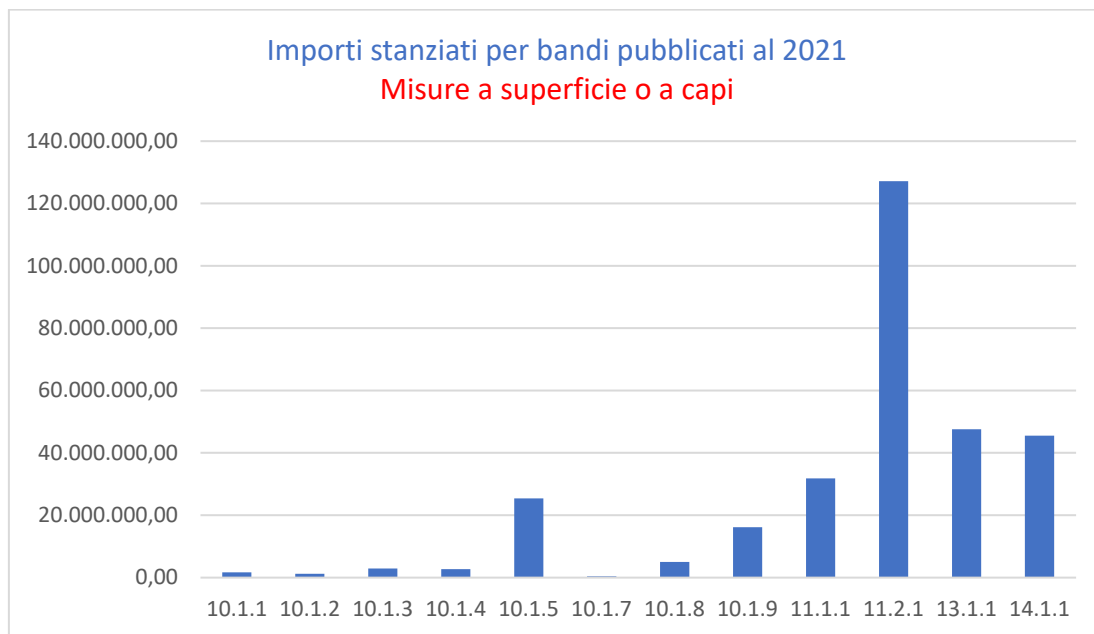


Figura 2 “Importi stanziati per bandi pubblicati Misure a superficie o a capi” al 31 dicembre 2021



Si evidenzia inoltre che sono stati messi a bando dal Dicembre 2021 ad oggi ulteriori 39,5M€ per le tipologie di sotto misure/operazioni riportate nella tabella successiva (Tab.2).

Tabella 2 Importi stanziati nel periodo gennaio 2022 giugno 2022

Sottomisura/Tipologia d'intervento	Focus Area	Importo stanziato (€)	Tipo domanda
10.1.1	5E	226.000	Sostegno
10.1.2	5E	70.000	Sostegno
10.1.3	5E	372.000	Sostegno
10.1.4	5D	307.000	Sostegno
10.1.5	5E	6.200.000	Sostegno
10.1.7	4A	7.000	Sostegno
10.1.8	4A	1.500.000	Sostegno
10.1.9	4A	3.218.000	Sostegno
11.1.1	4B	900.000	Sostegno
11.2.1	4B	2.200.000	Sostegno
13.1.1	4A	13.500.000	Sostegno
14.1.1	3A	11.000.000	Sostegno +conferma ovicaprino

Al 2021 la spesa impegnata (comprensiva dei trascinamenti relativi al precedente periodo di programmazione) è pari a 959 M€ dato superiore a quello del precedente anno per più di 158 M€.

Nella tabella seguente (Tab.3) sono riportati dati relativi al numero di domande ammesse, importi richiesti (per domande presentate) e importi ammessi (per domande ammesse a finanziamento) relativi all'annualità 2021 ed al periodo 2016 - 2021 per le Misure strutturali PSR 14-20.

Tabella 3 Stato di avanzamento per Misura, relativo alle Misure ad investimenti

Tipologie d'intervento	2021			2016 -2021		
	N. domande ammesse a finanziamento	Importo richiesto*	Contributo ammesso **	N. domande ammesse a finanziamento	Importo richiesto per le domande ammesse a finanziamento*	Contributo ammesso **
1.1.1	32	960.588,18	953.278,59	122	5.577.076,69	5.436.864,38
1.2.1				37	1.101.350,10	453.863,23
3.1.1				75	273.553,29	234.520,96
3.2.1	19	1.231.517,78	1.154.792,70	45	4.110.950,51	3.944.305,29
4.1.1	164	31.690.718,20	30.058.923,10	521	137.643.909,62	123.558.871,99
4.1.3				2	84.062,85	84.062,85
4.1.4				103	7.055.914,94	6.555.056,36
4.2.1	50	21.053.954,33	19.980.069,47	165	84.043.578,47	64.674.892,52
4.2.2				17	4.052.948,60	3.997.697,16
4.2.3				1	334.640,17	334.640,17
4.3.1.1				25	8.593.690,94	8.322.347,74
4.3.1.2	19	4.977.098,52	4.696.726,45	19	4.977.098,52	4.696.726,45
4.3.1.3				12	1.734.334,73	1.372.684,29
4.4.1				99	6.620.854,05	5.980.816,40

Tipologie d'intervento	2021			2016 -2021		
	N. domande ammesse a finanziamento	Importo richiesto*	Contributo ammesso **	N. domande ammesse a finanziamento	Importo richiesto per le domande ammesse a finanziamento*	Contributo ammesso **
5.1.1.1				10	7.480.594,14	7.480.594,14
5.1.1.2				13	2.386.273,56	2.094.365,14
6.1.1	1	70.000,00	70.000,0	1525	106.750.000,00	106.470.000,00
6.1.1 Domande ammesse con fondi top-up:	209	14.630.000,00	14.630.000,00	209	14.630.000	14.630.000
6.4.1				134	19.232.606	17.707.191
6.4.2				50	4.314.407,09	4.075.870,79
7.1.1				43	1.272.254,80	1.067.000,26
7.2.1	1	72.280,24	66.929,58	11	2.728.954,58	2.251.647,09
7.2.2				40	7.499.148,73	7.509.334,38
7.3.1				1	30.421.222,83	27.590.137,08
7.4.1	2	429.838,93	330.678,39	11	2.173.722,24	2.038.253,81
7.5.1	4	1.127.135,56	1.072.777,30	9	2.350.713,57	2.251.765,68
7.6.1	9	2.222.722,36	2.047.696,91	9	2.222.722,36	2.047.696,91
7.7.1	1	300.000,00	272.451,52	8	1.263.890,47	1.201.214,90
8.3.1				26	5.679.884,88	3.494.115,02
8.4.1				4	319.284,65	254.891,49
8.6.1	1	91.909,63	84.123,27	15	933.729,02	925.446,21
9.1.1				2	818.000,00	818000
10.2.1				2	3.342.380,00	3.066.034,86
16.1.1				50	970.450,55	939.465,98
16.4.1	5	226.776,80	190.451,22	15	700.179,97	658.424,07
16.10.1	35	2.149.319,56	1.925.932,50	69	4.069.673,44	3.365.840,45
19.1.1				19	556.784,72	548.334,09
19.2.1	304	22.483.508,79	21.284.322,99	510	43.170.505,06	40.606.056,89
19.4.1				14	11.585.304,45	11.585.304,45
20.1.1	3	8.438.746,32	8.408.539,12	10	18.677.635,75	18.033.077,43
Totale	859	112.156.115,20	107.157.693,11	4052	561.754.286,59	512.357.411,41

Dalla tabella si evince come nell'anno di riferimento il contributo ammesso per le misure strutturali (al netto dei trascinamenti) è pari a 107.157.693,11 M€ dei quali circa il 30% è riferito alla Tipologia d'intervento 4.1.1, mentre nell'intero periodo 2016-2021 il contributo ammesso è pari a 512,36M€ di cui il 24% circa relativo alla tipologia d'operazione 4.1.1 e 6.1.1 (insediamento dei giovani agricoltori)

Nella tabella 4 è riportato invece l'avanzamento procedurale per le misure connesse a superfici e animali per tutte le annualità, nell'intero periodo di programmazione fino al 31/12/2021.

Tab.4 Stato di avanzamento per Misura, relativo alle domande presentate e pagate per le Misure a capi e superficie

Misura	Focus Area	Annualità 2021			Totale domande raccolte	
		n° domande di aiuto/pagamento pervenute	Importi richiesti/ammessi	Importi decretati	n° domande aiuto/pagamento pervenute	Importi richiesti/ammessi
10.1.1	5E	1.220	1.321.029,26	7.742.368,88	1.863	1.760.199,20
10.1.2	5E	7	27.968,13		49	167.655,39
10.1.3	5E	115	495.286,17		313	1.198.968,48
10.1.5	5E	772	6.392.578,02		263	841.524,70
10.1.4	5D	68	394.734,31	143.515,75	2.044	19.249.619,81
10.1.7	4A	3	4.220,29	2.651.838,42	18	18.258,83
10.1.8	4A	1.164	822.415,96		5.237	3.349.483,22
10.1.9	4A	509	2.196.901,28		2.201	10.772.623,57
Totale Misura 10		3.858	11.655.133	10.537.723,05	11.988	37.358.333,20
11.1	4B	1.881	9.692.004,59	8.754.755,14	9.422	42.185.031,67
11.2	4B	2.792	19.619.517,46	17.193.920,67	10.308	70.782.365,77
Totale Misura 11		4.673	29.311.522,05	25.948.675,81	19.730	112.967.397,44
13	4A	6.110	14.027.868,62	11.123.981,87	30.883	67.743.131,77
14 ²	3A	1.604	23.877.514,91	22.495.796,96	5.686	91.050.763,50
Totale		16.245	78.872.039,00	70.106.177,69	68.287	309.119.625,90

Dalla tabella emerge come nell'anno di riferimento il contributo ammesso per le misure a capi e superficie e pari a 78,87M€ (al netto dei trascinamenti), dei quali circa il 37% è riferito all'introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica (Mis 11) ed il 30% alla Misura di benessere animale; l'insieme degli importi richiesti per la Misura 10, pari a 11,65 M€, rappresenta circa il 15% del totale. Il dato complessivo relativo agli importi ammessi fino al 31/12/2021 è pari a 309,12 € dei quali circa il 36,5% è riferito all'introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica (Mis 11), il 29,4% circa relativo al benessere animale, il 29,1% alle indennità compensativa per le zone montane, e l'insieme degli importi richiesti per la Misura 10, pari a 37,36 M€, rappresenta il 12% del totale.

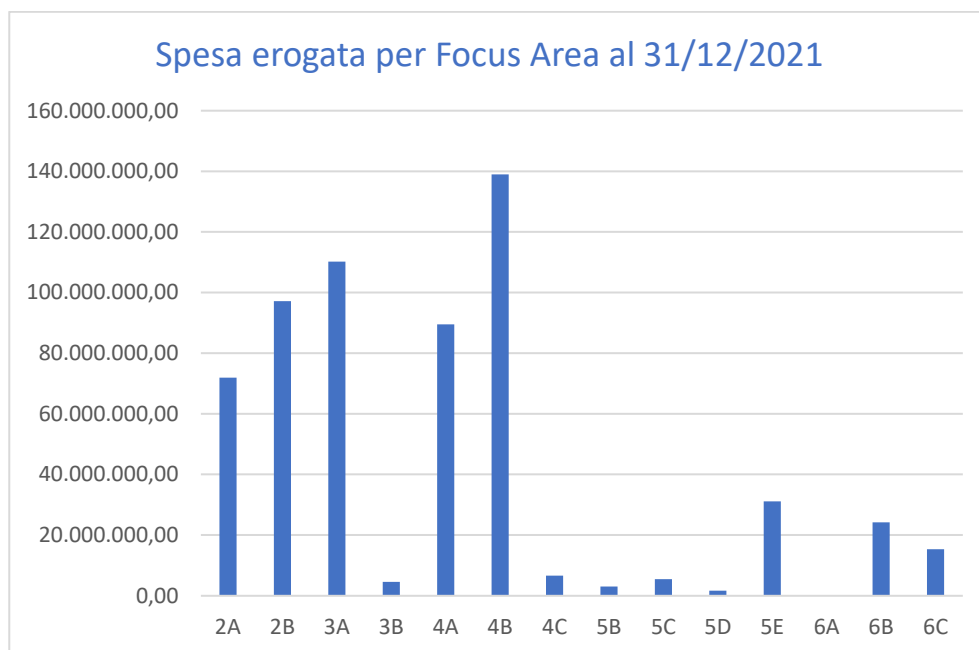
A fronte degli impegni sopra descritti, la spesa complessivamente erogata per progetti realizzati da inizio programmazione è pari a 611.158.447,51M€, e l'avanzamento della spesa è del 57%. tale tasso di avanzamento sembra immutato rispetto a quello dello scorso anno, ma è un effetto dovuto alla importante rimodulazione finanziaria apportata al PSR in forza della proroga della durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022, ciò ha dato agli Stati membri la possibilità di finanziare i loro programmi di sviluppo rurale prorogati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022. La quota parte dell'erogato nel 2021 è uguale ad € 142.778.556,66M€, il 23% dell'erogato totale da inizio programmazione

Analizzando la tipologia di spesa si può mettere in evidenza che essa si ripartisce con una quota pari al 45% per le misure ad investimento e al 55 % per le misure a superficie; nel corso dell'anno i pagamenti in favore della programmazione 14-20 ammontano a € 140.810.450,26 il 98,6% del totale erogato, mentre i pagamenti per trascinamenti sono pari 1.968.106,40 € (1,4%) sul totale pagamenti erogati).

Di seguito si riportano i dati, per focus area e per misura relativi alla spesa pubblica impegnata e quella realizzata, i livelli di esecuzione percentuale, e gli indicatori target.

²Gli importi erogati per la misura 14 includono anche i pagamenti erogati con fondi integrativi regionali/aiuti di stato

Figura 3 “Spesa erogata per Focus Area” al 31 dicembre 2021



Il grafico in Figura 3, che mostra la spesa erogata per Focus Area³ nell’annualità 2021, evidenzia come la maggior parte dell’importo stanziato è riferibile alla focus area 4B, priorità volta ad una gestione sostenibile della qualità delle risorse idriche; tuttavia, si evidenzia anche un buon livello di spesa in ordine alla Focus Area 2B e 3A.

Nel dettaglio, ed in analogia con quanto rilevato nell’ambito delle Focus Area, analizzando la tipologia di spesa per Misura si evidenzia (Figura 4) come essa raggiunga livelli massimi in corrispondenza delle Misure 11, 6, 4 e 14, con una netta prevalenza dell’erogato in favore dell’agricoltura biologica.

³ **Priorità 2** - Potenziare la competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole

Focus Area 2.a) Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell’attività
Focus Area 2.b) Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo.

Priorità 3 - Promuovere l’organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Focus Area 3.a) Migliorare l’integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Focus Area 3.b) Sostegno alla gestione dei rischi aziendali.

Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura ed alla silvicoltura

Focus Area 4.a) Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l’altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa

Focus Area 4.b) Migliore gestione delle risorse idriche

Focus Area 4.c) Migliore gestione del suolo.

Priorità 5 - Incentivare l’uso efficiente delle risorse ed il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Focus Area 5.b) Aumentare l’efficienza nell’utilizzo dell’energia nell’agricoltura e nella produzione alimentare

Focus Area 5.c) Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio economia

Focus Area 5.d) Ridurre le emissioni di gas serra a carico dell’agricoltura

Focus Area 5.e) Promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

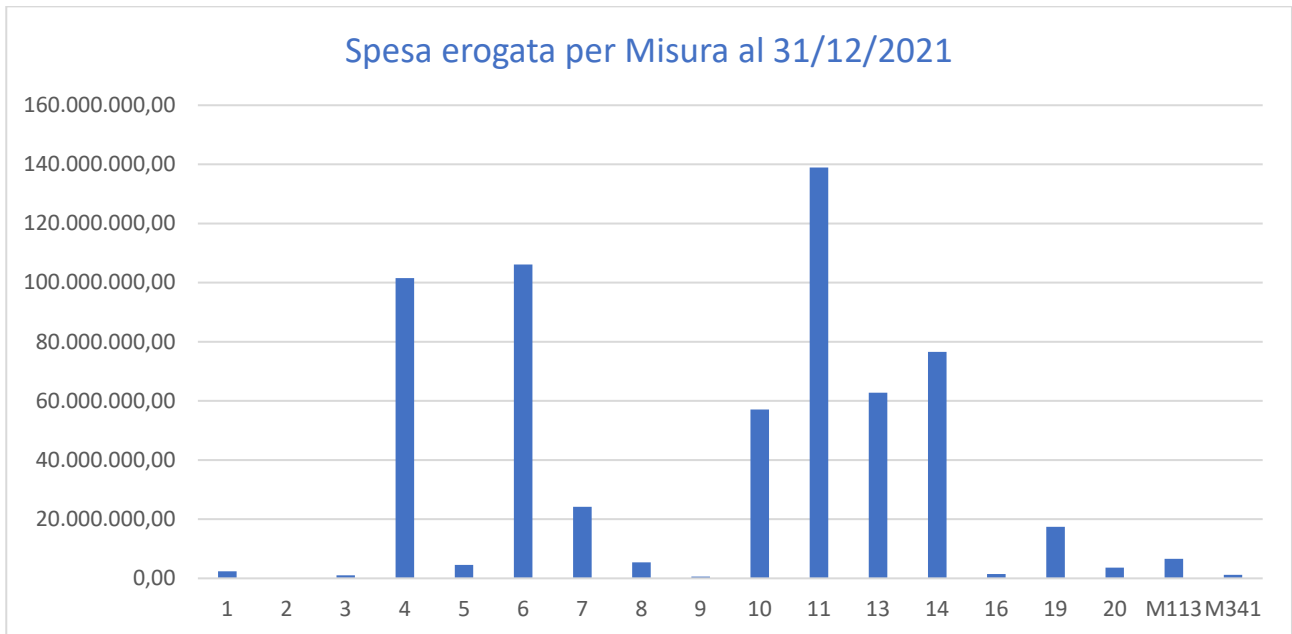
Priorità 6 - Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Focus Area 6.a) Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l’occupazione

Focus Area 6.b) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

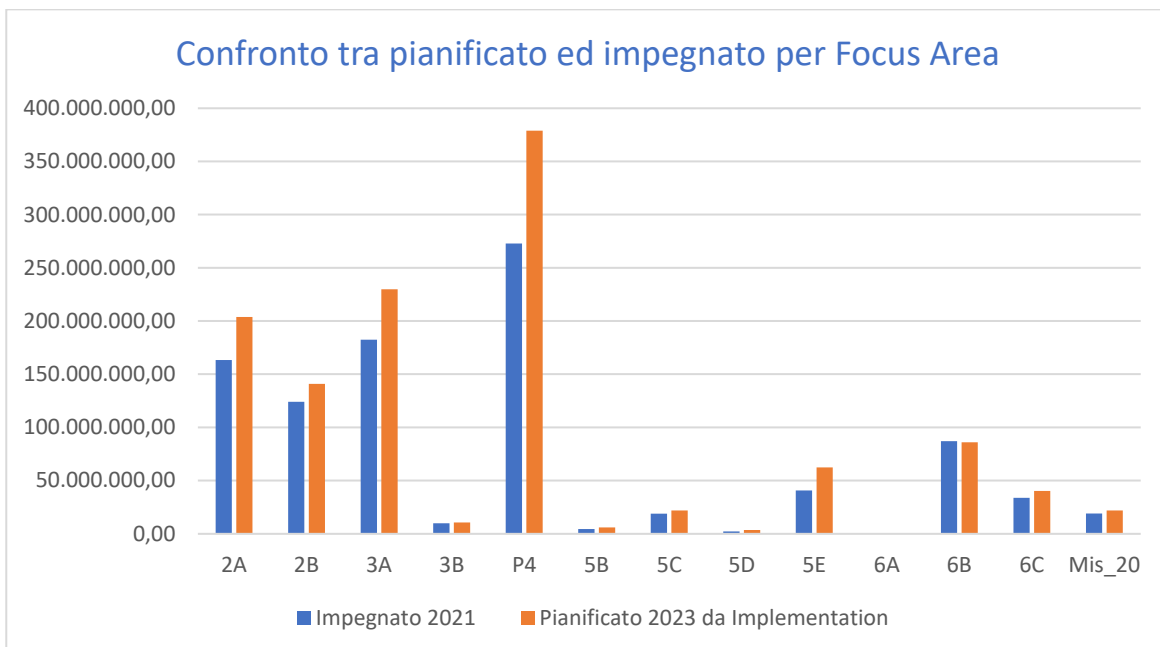
Focus Area 6.c) Promuovere l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ITC) nelle zone rurali.

Figura 4 “Spesa cumulata al 31.12.2021 pagamenti erogati spesa pubblica”



Al 31/12/2021 l’impegnato per Misure afferenti a Focus Area è pari a 959 M€, il 79,53% del pianificato al (Fig.6)

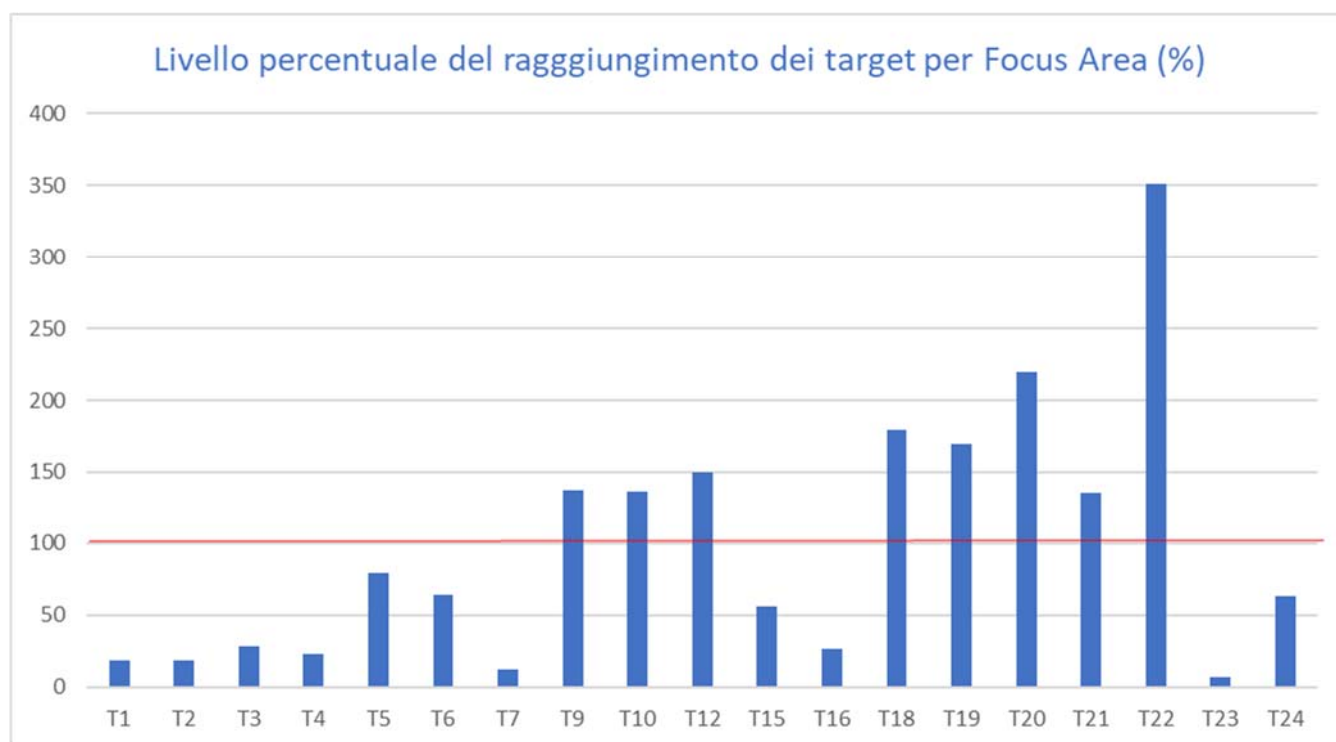
Figura 6 “Confronto tra impegnato al 31/12/2021 e pianificato al 2023”



Avanzamento delle Focus Area:

L'avanzamento fisico e finanziario indicato dai livelli di utilizzazione dei target finali previsti dal PSR, dettagliati nel BOX 1, evidenzia una situazione in evoluzione con una relativa disomogeneità. Il grafico sottostante, Figura 7, mostra livelli di realizzazione superiori ai valori obiettivo per i target relativi alla Priorità 4 (T9,10 e 12) e di quelli relativi alle Focus Area 5D, 5E e 6A e dei target T21 e T22 della FA 6B.

Figura 7 “Livello percentuale del raggiungimento dei target per Focus Area”



BOX 2 Definizione degli indicatori target per Priorità e Focus Area

Focus Area	Target	Nome dell'indicatore
1A	T1	percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)
1B	T2	numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)
1C	T3	numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)
2A	T4	percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)
2B	T5	percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)
3A	T6	percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)
3B	T7	percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)
P4	T9	percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)
P4	T10	percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)
P4	T12	percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)
5B	T15	totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto specifico 5B)
5C	T16	totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)

5D	T18	percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)
5E	T19	percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)
6A	T20	posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)
6B	T21	percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)
6B	T22	percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)
6B	T23	posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)
6C	T24	percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)

Si analizza di seguito il dettaglio per Focus Area

Focus Area 1A:

Dai dati presenti in SFC l'indicatore Target T1 presenta un valore per il realizzato al 31/12/2021 pari a 0,4 in tale valore è stata inclusa anche la spesa erogata nell'ambito della Misura 16.10, come da piano degli indicatori della Regione Lazio.

Focus Area 1B:

L'indicatore T2 assume il valore di 64 operazioni, determinato dal saldo erogato per la misura 16 (comprese le erogazioni per misura 124 della precedente programmazione), cui corrisponde una spesa pari a € 1.371.863,27, di cui il 61 % a carico dei trascinamenti.

Focus Area 1C:

Per questa FA l'indicatore target è il T3, ovvero il numero totale di partecipanti formati, ex art. 14 del Reg. (UE) 1305/2013 pari a 1.690, che hanno aderito complessivamente ai corsi attivati dalla Misura 1.

Focus Area 2A:

L'indicatore target relativo alla FA è il T4 “% di aziende agricole che usufruiscono del sostegno del PSR...” e raggiunge un valore dello 0,32 grazie alle 319 aziende saldate sulla misura 4.1.1, di cui 65 relativi a progetti in trascinamento dalla Programmazione 07-13 ed il resto a progetti avviati con il PSR 14-20.

Focus Area 2B:

L'indicatore target di riferimento è T5 “percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo...” ha raggiunto il valore di 1,66: esso è stato ottenuto con il concorso di 1.627 aziende titolari di domande avviate sulla misura 6 (51 domande sono relative a progetti in trascinamento dal PSR 07-13), per la quale è stata erogata tutta la spesa della FA.

Focus Area 3A:

Il dato evidenziato in SFC per il T6, “aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, ecc...”, ha raggiunto un valore di 0,28 con 272 aziende totali per le quali sono stati erogati pagamenti relativamente a progetti realizzati. Si ritiene però, che più correttamente, ai fini del calcolo del target dovrebbero essere incluse nel computo tutte le aziende finanziate per l'accesso a sistemi di qualità dall'inizio della programmazione, essendo poco efficace prendere in considerazione il dato su base annuale anche in considerazione del fatto che il target è stato calcolato in fase ex ante su base pluriennale. Pertanto, il valore ricalcolato in tal senso del target T6 è pari al 0,3675% per 361 aziende.

Per l'indicatore specifico “Percentuale di imprese agroalimentari supportate” l'avanzamento percentuale è pari allo 1,49% determinato dal saldo di 69 imprese agroalimentari, di cui 6 finanziate con la misura 123 a valere sulla precedente programmazione e 63 finanziate con la misura 4.2.1.

Focus Area 3B:

Per questa FA le domande che contribuiscono al target T7 sono 79 e sono tutte afferibili alla tipologia di operazione 5.1.1, pertanto il target T7 allo 0,08%.

Focus Area 4A:

Tale target nell'annualità 2021, raggiunge il valore percentuale di 19,51 % (124.563 ettari di superficie), il 137% circa del valore obiettivo al 2023 (14,18 % della SAU), pertanto il T9 nell'annualità 2021 raggiunge il maggior numero di ettari pagati

Focus Area 4B:

L'avanzamento della Focus Area 4B è misurato dal target T10 *Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica* calcolato sulla base della superficie fisica pagata per tutte le misure contribuenti al target.

L'avanzamento di tale target nell'annualità 2021 raggiunge il valore percentuale di 17,45 % (111.463 ettari di superficie), il 136% circa del valore obiettivo al 2023 (12,79).

Focus Area 4C:

L'avanzamento della FA 4C è misurato dal target T12 *Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo* calcolato sulla base della superficie fisica pagata per tutte le misure contribuenti al target.

L'avanzamento di tale target nell'annualità 2021 raggiunge il valore percentuale di 24,6 % (157.329 ettari di superficie), il 150 % circa del valore obiettivo al 2023 (16,4).

L'avanzamento finanziario della Priorità 4, in termini di spesa erogata è pari a € 235.082.492 (+49.998.270,33 rispetto al 2020 quando la spesa erogata era pari a 185.084.222), tale spesa certificata include i pagamenti effettuati per la 4C fino al 15/10/2017 (in quanto contabilmente, a seguito dell'approvazione della modifica, è stato possibile stornare solo i pagamenti effettuati dopo detta data), e corrisponde al 97,6% della spesa pubblica programmata e pari a 240.901.952,69 €.

Focus Area 5B:

L'indicatore T15 *Totale investimenti per efficienza energetica* ha un valore di 7.440.357,36 raggiunto grazie alla spesa realizzata nelle sottomisure 4.1 e 4.2 (pari al 56% del valore target previsto al 2023).

Focus Area 5C:

Il valore raggiunto dall'indicatore T16 *Totale investimenti nella produzione di energie rinnovabili* è pari a 8.263.810,01, quasi il 26% dell'obiettivo previsto per il 2023 e corrisponde ad una spesa pubblica erogata per i progetti realizzati di 4.141.950,30 per le misure 1.1.1, 4.1.4, 6.4.2, 7.2.2 e 16.1.1.

Focus Area 5D:

L'avanzamento della Focus Area 5D è misurato dal target T18 - *Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacale* - calcolato sulla base della superficie fisica pagata per tutte le misure contribuenti al target.

L'avanzamento di tale target nell'annualità 2021 raggiunge il valore percentuale di 5,72 % (36.546 ettari di superficie), il 180% circa del valore obiettivo al 2023 (3,19, così come revisionato nell'ambito della modifica 9.1 del PSR). Il T18 raggiunge quindi il maggior numero di ettari pagati nell'annualità 2021.

Focus Area 5E:

L'avanzamento della Focus Area 5E è misurato dal target T19 - *Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio* - calcolato sulla base della superficie fisica pagata per tutte le misure contribuenti al target.

L'avanzamento di tale target nell'annualità 2021 raggiunge il valore percentuale di 3,99% (49.700 ettari di superficie), il 169% circa del valore obiettivo al 2023 (2,35). Il T19 raggiunge quindi il maggior numero di ettari pagati nell'annualità 2021.

Focus Area 6A:

Il target 20 della FA misura i posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati ha raggiunto il valore di 4,4 rispetto ad un valore obiettivo posto al 2023 uguale a 2.

Focus Area 6B:

Questa FA ha tre indicatori target, il primo, T21, misura la percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) ha raggiunto un valore di 44,41 (679.163,00 persone interessate da strategie di sviluppo locale per la programmazione 14-20) maggiore del target finale previsto (32,7).

Il secondo target, T22 percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B), è stato quantificato in 41,35 ben al di sopra del target finale di 11,77. Il motivo di tale disallineamento è l'incidenza degli ingenti trascinalamenti della misura 7 realizzati a partire dal 2016.

Le domande in questione per la maggior parte fanno riferimento a Progetti Integrati Territoriali, per i quali si è considerata tutta la popolazione della PIT a cui aderiscono più ambiti comunali.

Il terzo Target T23, posti di lavoro creati nell'ambito della strategia LEADER, è stato quantificato in 21,4 posti di lavoro creati, raggiungendo il 7% del valore target finale, pari a 300.

Focus Area 6C:

Al 31/12/20 l'indicatore T24 ha raggiunto un valore di 10,33 grazie ai 157.918,19 soggetti che beneficiano di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC). Per indicazioni più dettagliate sulla sottomisura 7.3 "Banda Larga" si rimanda a quanto indicato successivamente.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Nel corso del 2021 il valutatore designato ha consegnato i seguenti prodotti:

- **Rapporto di Valutazione Intermedia per l'anno 2021** Il Rapporto annuale di valutazione è stato consegnato nei tempi previsti così come la seconda versione del cruscotto informativo (documento che fotografa in modo sintetico lo stato di attuazione dell'intero programma) aggiornato al 2021 e pubblicato sul portale lazioeuropa.it.
- **Rapporto tematico ambiente e clima.** Tale rapporto, così come definito in seguito alla consultazione del gruppo di pilotaggio è stato consegnato nel Novembre 2021.
- **Secondo rapporto tematico sulla comunicazione,** tale rapporto rappresenta l'aggiornamento del rapporto elaborato nel 2019. Analizza le attività realizzate in ambito di comunicazione e informazione dalla Regione nei confronti dei potenziali beneficiari e di tutta la popolazione.
- **Catalogo buone prassi.** Quest'ultimo rapporto, che è stato focalizzato sulla misura 6.1, in quanto unica con un sufficiente ampio stock di progetti conclusi da almeno un anno, ha consentito di individuare alcune aziende neo insediate da presentare nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Rete Rurale Nazionale.

Nell'ambito dell'autovalutazione nel LEADER la Soc.Cogea ha ripreso le attività di sostegno ai gruppi di azione locale con incontri volti a supportare i medesimi soggetti, realizzando webinar con i 14 GAL del Lazio per l'approfondimento della struttura della domanda di valutazione

L'aggiornamento del disegno di valutazione è stato, rimandato al 2022 al fine di tenere pienamente conto dell'estensione del programma formalizzata con decisione del 3 novembre 2021 che sarà oggetto di una modifica contrattuale: con essa potranno essere richiesti ulteriori prodotti, eventualmente anche in sostituzione di quelli previsti ma non più utili a seguito del cambiamento di governance intrapreso dall'Italia con la nuova PAC 2023-2027

Per lo svolgimento delle attività valutative è stato concesso l'accesso del valutatore alle seguenti fonti informative:

- Sistema Informativo regionale per la gestione delle domande di sostegno e pagamento relative alle misure ad investimento. integrati con quelli forniti da AGEA per la fase di liquidazione.
- Sistema informativo SIAN gestito dall'Organismo Pagatore Agea l'AdG per tutte le informazioni relative sia alle misure strutturali che a quelle a superficie/animale dell'attuale programmazione.
- Anche dati RICA-REA, ARPA, ISPRA
- Cartografie regionali, dati relativi al VI Censimento dell'Agricoltura;
- Dati cartografici Sian relativi ai Fascicoli aziendale ed ai Piani colturali grafici

Il rapporto di valutazione presentato nel 2021 e relativo all'annualità 2020 ha evidenziato che rispetto agli obiettivi di performance previsti, la spesa realizzata (nel corso del 2020) ha permesso agli interventi che sostengono la redditività e competitività delle aziende agricole (Priorità 2), l'organizzazione della filiera agroalimentare (Priorità 3) e la preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e silvicoltura (Priorità 4) di superare il 50% in termini di avanzamento rispetto ai target fissati per il 2023. La progressione degli interventi relativi all'uso efficiente delle risorse e economia a bassa emissione di carbonio (Priorità 5) e all'inclusione sociale e sviluppo delle economie nelle aree rurali (Priorità 6) rimane più contenuta (35,1% e 26,6%, rispettivamente).

La valutazione ha evidenziato come il PSR sta agendo con vigore sull'innovazione nelle imprese. La progettazione di filiera organizzata, si profila come un potente propulsore, per trainare verso l'innovazione le imprese coinvolte nei partenariati. In tema di redditività e competitività delle aziende agricole, si registra un buon tasso di esecuzione della misura cardine per il sostegno agli investimenti (4.1.1), che vede già conclusi un terzo dei progetti finanziati, per un valore degli investimenti di oltre 45 milioni di euro. Si osserva una netta prevalenza di aziende che operano nel settore ortofrutticolo (53,4%) e di aziende zootecniche (32,8%).

La valutazione ha inoltre evidenziato come altro punto nodale del PSR sia il supporto all'inserimento dei giovani in agricoltura. Il numero di giovani insediati rispetto al numero di nuove posizioni INPS aperte, l'età media degli insediati e la differenza di età col precedente titolare sono tutti elementi che consentono di affermare che l'insediamento dei giovani promosso con la 6.1.1 svolge un ruolo importante per arginare il fenomeno di invecchiamento della classe imprenditoriale agricola che, sulla base dei dati statistici recenti, permane difficile da arrestare.

Il PSR ha realizzato un incremento significativo di superfici coinvolte da pratiche agricole favorevoli alla biodiversità. Per quanto riguarda la qualità delle acque, l'adesione al PSR ha portato ad un risparmio nell'uso di azoto e di fosforo negli ultimi quattro anni. Il contributo delle operazioni "a superficie" della misura 10 ha consentito la riduzione dell'erosione dei suoli e dell'area agricola interessata da un tasso di erosione non tollerabile. Il risultato è ancora più significativo se si considera che tali contributi si sono maggiormente espressi nelle aree a maggior tasso di erosione attuale dei suoli.

La transizione verso le energie rinnovabili vede il fotovoltaico assorbire la quasi totalità dei contributi concessi e la produzione è in gran parte destinata all'autoconsumo. Grazie agli impegni derivanti dall'adesione alle misure a superficie e al risparmio nelle concimazioni azotate, si è verificata una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e ammoniacale.

Il PSR Lazio affronta i temi della inclusione sociale, della riduzione della povertà e dello sviluppo economico nelle zone rurali attraverso lo sviluppo locale perseguito attraverso le strategie dei Gruppi di Azione Locale (GAL) la cui attuazione è però in ritardo. Sono in ritardo anche gli interventi relativi al potenziamento dei servizi e delle infrastrutture a beneficio della popolazione nelle aree non interessate dalle strategie dei GAL.

Le aziende che hanno concluso gli investimenti con l'operazione 4.1.1 sono in un percorso di sviluppo confermato dalla variazione del valore della produzione per unità di lavoro. La crescita del valore della produzione è imputabile all'aumento dei volumi di produzione rapportabili agli investimenti, mentre non c'è effetto sui prezzi di vendita. La performance economica è migliorata anche attraverso la riduzione dei costi unitari medi di produzione. I casi contrari (limitati) sono stati imputati agli effetti generati dal COVID 19, sia sul mercato che sugli assetti organizzativi delle aziende. Gli investimenti hanno quindi inciso sulla capacità delle aziende di competere sul mercato ed il ruolo principale è stato giocato dalla sinergia fra investimenti e partecipazione delle aziende ai progetti di filiera organizzata. Il dispositivo attuativo lega, con criteri di premialità, i finanziamenti sulle misure ad investimento all'adesione ad accordi di filiera al fine di incoraggiare la partecipazione dei produttori a dei sistemi aggregati e di sostenere il mantenimento del valore aggiunto nel territorio. La spesa del PSR a supporto del miglioramento della performance economica delle imprese agroindustriali sembra aver favorito il miglioramento della qualità e del posizionamento dei prodotti nel rapporto prezzo/qualità. Sono positivi i risultati su aspetti relativi all'organizzazione e gestione dell'impresa: miglioramento della logistica (conservazione, stoccaggio, distribuzione) e contenuto tecnologico delle strutture produttive aziendali. Gli investimenti, soprattutto se in filiera, si sono tradotti: in aumento della capacità produttiva e di produttività degli impianti (rapporto fatturato/effettivi), miglioramento della reattività di adattamento della produzione alle richieste dei clienti, stabilizzazione dei prezzi di vendita, migliore posizionamento sul mercato nazionale e/o regionale e in alcuni casi internazionale. Il sostegno per il benessere animale, concentrato territorialmente sulle aree interne e per un 25% nelle aree del cratere e montane, impegna una parte importante del budget del PSR per il sostegno all'introduzione di metodi di allevamento che possono rispondere a un interesse crescente del mercato su come gli alimenti sono prodotti in termini di salute e condizioni di vita dell'animale e sulla qualità delle produzioni.

Sul versante della riduzione delle emissioni inquinanti la valorizzazione dei reflui e delle matrici organiche in sostituzione degli apporti azotati forniti alle colture attraverso la concimazione minerale, si conferma una pratica efficace per gli obiettivi di riduzione delle emissioni in agricoltura unitamente alla diffusione di tecniche e tecnologie moderne e innovative volte a minimizzare gli sprechi e a ottimizzare l'uso degli input in campo. La diffusa obsolescenza tecnica delle macchine operatrici e una scarsa conoscenza da parte degli

imprenditori agricoli delle tecnologie di precision farming e delle pratiche virtuose dal punto di vista emissivo evidenzia un elemento di debolezza del settore regionale. D'altra parte, emerge il dato che gli agricoltori che aderiscono agli impegni agroambientali sono consapevoli di svolgere un'azione positiva sulla qualità dell'ambiente, in particolare sulle componenti suolo, biodiversità e acque. Il cambiamento climatico, pur essendo il più percepito in assoluto tra i rischi ambientali attualmente presenti, è anche quello per il quale gli agricoltori ritengono di poter influire di meno attraverso le pratiche condotte nella propria azienda.

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Anche nel 2021 l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha fatto sentire i suoi effetti nei confronti dei beneficiari del programma, sia pubblici che privati. La Regione Lazio, al fine di contenere gli effetti negativi determinati dall'emergenza epidemiologica, è intervenuta a partire dal 2020 sia con azioni volte a favorire, ove possibile, il trasferimento di liquidità a favore delle imprese agricole (soprattutto nel corso del 2020), sia con interventi di carattere procedurale. Con riferimento a queste ultimi, vanno evidenziati in particolare due provvedimenti adottati nel 2021:

- ✓ La Det G02885 del 17.03.2021, con cui l'Autorità di Gestione del PSR ha previsto la possibilità di concedere una proroga straordinaria dei tempi di realizzazione degli interventi già ammessi nell'ambito delle diverse misure, fino ad un massimo di sei mesi, a favore di tutti quei soggetti beneficiari ne facevano richiesta e che erano in grado di dimostrare che i motivi del ritardo nella ultimazione dei lavori erano effettivamente riconducibili alla crisi sanitaria e alle misure di contenimento che sono seguite.
- ✓ La Det G03010 del 19.03.2021 con la quale si è intervenuti specificatamente a favore dei giovani agricoltori appena insediati in attuazione della Tipologia di operazione 6.1.1 che hanno trovato oggettive difficoltà nell'adempire ad alcuni obblighi e impegni propedeutici alla erogazione del sostegno, prevedendo la possibile proroga straordinaria dei tempi.

Ad inizio 2021, la Regione Lazio aveva sostanzialmente attivato tutte le tipologie di operazioni che nel piano di finanziamento del PSR presentavano una dotazione cofinanziata dal FEASR, con la sola eccezione della 2.1.1 "Sostegno per la fornitura di servizi di consulenza". Il bando di quest'ultima Tipologia di operazione è stato emanato nel mese di febbraio 2021. Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, al 31.12.2021 il PSR del Lazio fa registrare, in termini di impegni giuridicamente vincolanti, un avanzamento del 89% circa rispetto alla dotazione complessiva già implementata delle risorse aggiunte a seguito della proroga di due anni del periodo di durata del PSR 2004-2020 (989 meuro di impegni a fronte di 1.067,8 di dotazione, comprendendo anche le Misure non riferibili a Focus Area, cioè la Mis. 20, 113 e 341). La quota residua sarà presumibilmente impegnata tra il 2022 e il 2023, allorché saranno completate le istruttorie relative ai bandi di nuova emanazione.

La spesa effettivamente pagata ai beneficiari ammonta, sempre al 31.12.2021, a circa 611,16 meuro, che corrisponde al 59,4% della dotazione finanziaria. Rispetto all'obiettivo minimo di spesa da perseguire entro il 2021 per evitare l'applicazione del disimpegno automatico (cd. Regola N+3), l'Organismo Pagatore AGEA ha certificato per il PSR del Lazio una somma maggiore di circa 99 milioni di euro di contributo pubblico, creando di fatto il presupposto per scongiurare, senza grandi difficoltà, il rischio del disimpegno anche per il 2022.

Si può pertanto affermare che il perseguimento della performance finanziaria del PSR Lazio non ha incontrato rilevanti criticità, anche grazie alle diverse azioni messe in campo dall'Autorità di Gestione negli ultimi anni. Tra queste, di particolare efficacia sono state alcune rimodulazioni finanziarie con cui sono state trasferite risorse verso interventi che hanno fatto registrare una cospicua richiesta da parte degli operatori delle zone rurali, con particolare riferimento alle Misure 4 e 6 e alle misure connesse alle superfici e agli animali.

Per quanto attiene specificatamente alle problematiche procedurali che hanno interessato le misure a superficie, va evidenziato come alcune criticità, collegate al malfunzionamento del sistema informativo SIAN, che nel 2020 non avevano permesso di liquidare entro il 30 giugno parte delle domande del 2019, nel corso del 2021 sono state quasi completamente risolte, grazie soprattutto ai diversi solleciti da parte dell'AdG nei confronti dell'OP AGEA, responsabile della gestione del SIAN.

A seguito dell'adozione del reg. (UE) n. 2220/2020 - che ha prorogato per gli anni 2021 e 2022 il PSR 2014-2020 – sono state assegnate al programma del Lazio risorse FEASR aggiuntive per un importo complessivo di euro 143.256.583,34, a cui corrisponde un contributo pubblico totale di euro 282.928.353,53, di cui euro 245.555.151,53 (105.883.381,34 di FEASR) di risorse ordinarie cofinanziate nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027, ed euro 37.373.202,00 di risorse stanziati dall'Unione Europea a titolo di strumento per la ripresa (European Recovery Instrument – EURI) a seguito della crisi causata dal Covid-19, a totale carico del FEASR. Il contributo pubblico totale (La modifica finanziaria proposta nel 2021 è stata approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2021)7965 finale del 3 novembre 2021) per un importo di euro 168.712.909,51 è stato destinato alle misure connesse alle superfici e agli animali e per euro 114.215.444,02 è stata ripartita tra alcune misure cd. 'ad investimento' (in particolare la misura 4 "investimenti in immobilizzazioni materiali", la tipologia di operazione 6.1.1" Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" e la misura 19 "leader"). Le risorse derivanti dall'EURI sono state destinate alle tipologie di operazioni 4.1.1 e 4.4.1 e alla misura 13.

Mentre l'intero pacchetto di risorse derivanti dall'EURI (o Next Generation EU – NGEU), sarà destinato a nuovi bandi pubblici da emanare nel corso del 2022, quota parte delle risorse aggiuntive ordinarie (circa il 35%) saranno utilizzate per finanziare operazioni dichiarate ammissibili ai sensi di precedenti bandi pubblici ma non finanziate per carenza di fondi. Queste ultime sono afferenti in particolare alle tipologie di operazioni 4.1.1, 4.2.1, 4.3.1 e 6.1.1, che hanno fatto registrare una raccolta di domande di sostegno ben al di sopra degli stanziamenti iniziali. L'Autorità di gestione ha ritenuto pertanto opportuno incentivare la realizzazione di un maggior numero di investimenti, buona parte dei quali 'immediatamente cantierabili', vale a dire in condizione di avviare immediatamente i lavori e gli acquisti una volta ottenuta la concessione del sostegno. La restante quota di risorse ordinarie (circa il 65%) servirà invece a finanziare nuove domande di sostegno/pagamento raccolte soprattutto in attuazione delle misure connesse alle superfici e agli animali (10, 11, 13 e 14).

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

Nella sua ultima versione il Programma Rete Rurale Nazionale (RRN) dell'Italia (approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3487 e poi modificato con Decisione C (2021) 6630 del 06/09/2021, al fine di recepire la proroga del periodo di programmazione al 31 dicembre 2022 stabilita dall'articolo 1 del Reg. (UE) 2020/2220) prevede una dotazione finanziaria complessiva di circa 130 milioni di euro, che permetterà il prosieguo delle attività di supporto, animazione e informazione realizzate dalla RRN, ivi comprese quelle finalizzate alla definizione del Piano Strategico della PAC 2023-27. La pianificazione delle attività della RRN è impostata su base biennale, in risposta alla duplice esigenza di dare dinamicità al Programma e di garantire una efficace gestione delle risorse assegnate agli Enti attuatori CREA e ISMEA. Tuttavia, a differenza dei Piani Biennali precedenti, il Piano Biennale 2021-2023, approvato con Decreto MIPAAF - DISR 02 - Prot. Interno N.0245514 del 27/05/2021, abbraccia un orizzonte temporale più lungo per far coincidere la conclusione delle attività con la data di chiusura del Programma (30 settembre 2023).

Nel corso dell'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 sono state realizzate una serie di attività di comunicazione integrate e articolate tra strumenti diversi, nel rispetto delle disposizioni comuni dei Fondi SIE e del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014, art. 13 e allegato VII par. 4 b).

In particolare:

1. Aggiornamento normativo del portale Lazio Europa: i principali interventi hanno riguardato: l'aggiornamento dell'elenco delle operazioni e dei beneficiari (maggio 2021), nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013, limitatamente alle operazioni a investimento; l'aggiornamento degli esempi di operazioni (maggio 2021), in collaborazione con le ADA

2. Aggiornamento news sul portale Lazio Europa: la sezione <http://www.lazioeuropa.it/news> è costantemente aggiornata con le novità più rilevanti del PSR Lazio 2014-2022, tramite la produzione di articoli, corredati da card realizzate appositamente, nonché link per una maggiore usabilità.

3. Produzione di contenuti divulgativi, in particolare sono state pubblicate:

- ✓ un'infografica sulla Relazione Annuale di Attuazione 2020, per illustrare i risultati e l'impatto del programma al 31 dicembre 2020.
- ✓ Il progetto editoriale "Storie di PSR", che, consiste in una serie di interviste ai beneficiari di progetti conclusi e segnalati dalle ADA.
- ✓ approfondimenti su alcune misure in un'ottica trasversale.

Tutti i focus sono ripresi dalla newsletter di Lazio Innova.

4. Gestione della gara "Piano di Comunicazione integrato PSR Lazio 2014-2020". Nel periodo in esame è stata realizzata la seconda delle campagne previste per il grande pubblico, denominata "Il Lazio mette solide radici", che ha riguardato la tipologia di operazione 8.5.1 a) "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". La campagna è stata realizzata esclusivamente sul web, a copertura di tutte le province del Lazio. La terza campagna, caratterizzata dal claim "Il Lazio coltiva i suoi talenti", è andata on air nella seconda metà di agosto 2021 e si è concentrata sulla tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". Anche in questo caso, la campagna si è svolta esclusivamente sul web. Il primo evento previsto, dal titolo "PSR Lazio – I risultati di un lavoro fertile", si è svolto il 14 dicembre 2021 a Roma. In quell'occasione, la Regione Lazio ha presentato i risultati del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, con uno sguardo al futuro.

5. Organizzazione di webinar informativi. L'11 marzo 2021 è stato organizzato su piattaforma web, un webinar dal titolo "Presentazione del bando Misura 2.1" inclusa la preparazione di slide pubblicate sul Canale Agricoltura del sito istituzionale e un questionario di gradimento online.

6. Eventi divulgativi di Rete Rurale Nazionale. da inizio 2021 si è sviluppata una costante e proficua collaborazione con il Comitato di Coordinamento Comunicazione della Rete Rurale Nazionale, volto soprattutto a prendere parte attiva agli eventi divulgativi delle buone pratiche di sviluppo rurale. In occasione dell'evento online "Sviluppo rurale, benefici e opportunità per l'agricoltura" del 17 giugno 2021, è stata allestita una mostra virtuale interattiva sulle buone pratiche dell'Italia rurale, tra cui, per il Lazio, è stato scelto "Bio Agriturismo Olistico Valle Dei Calanchi. Il 20 ottobre 2021 alcuni rappresentanti dell'AdG e della start-up romana The Circle (Misura 6) hanno partecipato all'evento RRN "Le nuove voci dello sviluppo rurale" che si è svolto sia in presenza che in streaming sulla pagina Facebook della RRN. Sono tuttora in corso una serie di attività che coinvolgono, oltre ai beneficiari selezionati dal Valutatore per il suo Catalogo delle Buone Prassi 2021, anche l'Università della Tuscia.

7. Monitoraggio e valutazione. la Regione Lazio promuove un'attività di monitoraggio costante, i cui risultati sono pubblicati sul sito nella pagina dedicata alla Valutazione del PSR Lazio 2014-2022. In particolare, il Valutatore ha realizzato un questionario online, che dal 2019 gli utenti del sito sono chiamati a compilare per raccogliergli le opinioni e i suggerimenti. Inoltre, l'Area ha collaborato con il Valutatore per il II Rapporto tematico di Valutazione della Comunicazione (2021). Infine, all'interno dei vari focus tematici un intero paragrafo è stato dedicato al Valutatore, in seguito alla pubblicazione del Rapporto di Valutazione intermedia 2021.